



MIR-MN
Piemonte e Valle D'Aosta



campi estivi 2013

**vivere
la nonviolenza**

**una settimana per conoscerci,
lavorare, crescere e divertirci**

**Centro
Studi
Sereno
Regis**



ricerca, educazione e azione
per la pace, l'ambiente
e la sostenibilità

Il **MIR** e il **MN del Piemonte e della Valle d'Aosta**, in collaborazione con il **Centro Studi Sereno Regis**, altri gruppi e comunità, organizzano ogni anno dei campi estivi. L'obiettivo è quello di vivere la nonviolenza. Lo svolgimento di questi campi è formato da molti elementi: **la vita comunitaria, il lavoro manuale, l'autogestione, la formazione, la festa, il rapporto con il territorio, lo studio, la spiritualità**. Ma il più importante è appunto vivere. Non solo studiare, approfondire, valutare. Ma sperimentare, nella concretezza della nostra vita e dei rapporti con gli altri, così come Gandhi definiva la sua vita: una serie di **esperimenti con la verità**.

I campi, che sono occasione di condivisione e di formazione, hanno l'intento di stimolare la curiosità per la nonviolenza e sono rivolti a coloro che hanno già maturato un primo orientamento in tal senso e intendono confrontarsi con altri. Ai partecipanti si chiede **la disponibilità a servire, il desiderio di imparare e la volontà di vivere la semplicità volontaria**.

I campi estivi sono un'opportunità per **vivere in maniera comunitaria**, condividendo il proprio tempo con altri, confrontandosi con persone diverse, lavorando a fianco a loro e quindi ampliando la propria mappa mentale.

Largo spazio viene riservato al **lavoro manuale**. Nella nostra società i lavori considerati più importanti sono quelli che coinvolgono l'intelletto e che comportano non l'uso di strumenti ma l'utilizzazione di simboli, come ad esempio le icone del computer. Noi invece vogliamo valorizzare il lavoro fatto con le proprie mani e svolto insieme ad altri, che è anche un modo per portare un aiuto concreto alle realtà che ci ospitano. Inoltre è bello lasciare alla comunità residente un segno tangibile del proprio lavoro; ad esempio, se un campo costruisce un ponte su un ruscello, a coloro che vivono in quel territorio rimarrà quella struttura.

I campi sono autogestiti nelle loro esigenze primarie, pulizia e cucina, occorre quindi essere disponibili a offrire il proprio lavoro per preparare i cibi, lavare i piatti, preparare e apparecchiare la tavola, pulire i bagni e le camere.

I campi sono preferibilmente organizzati presso **comunità** che vivono stabilmente nelle case che mettono a disposizione, così che i partecipanti abbiano occasione di confrontarsi con **stili di vita diversi**. Il campo offre anche l'occasione per approfondire determinate tematiche; un formatore esperto sull'argomento aiuta le riflessioni e i confronti fra i partecipanti. Durante la settimana un momento è dedicato a presentare i due movimenti che organizzano i campi e le riviste "**Azione Nonviolenta**" e "**Qualevita**" che essi pubblicano. Una giornata è dedicata a una **gita**, per prendere conoscenza del territorio che ci ospita. Infine una dimensione importantissima è quella della **festa**, che si realizza ogni volta che ci si ritrova insieme, per mangiare insieme, alla sera per condividere chiacchiere e pensieri e, in maniera più strutturata, il sabato sera per la festa di fine campo.

I campi iniziano con la cena della domenica e terminano dopo la colazione della domenica successiva.

Durante ogni giornata è previsto un momento di **vita interiore**, che verrà definito con i partecipanti e che potrà assumere varie forme: letture, silenzio, riflessioni. Non è legato a nessuna confessione in particolare e neppure alla religione in generale, in quanto tutte le persone possono vivere, in piena libertà, una propria dimensione spirituale. Quindi si tratta di uno spazio vissuto dai partecipanti in assoluta libertà.

L'impostazione dei campi è quello della **sobrietà**. In tale linea si situa la scelta dell'alimentazione **vegetariana**.

L'età minima per partecipare ai campi è di diciotto anni. Alcuni campi però possono essere aperti alla partecipazione di famiglie e altri riservati ai giovani.

Alcune indicazioni, se decidi di partecipare

1) **Mettiti in contatto con chi coordina il campo che hai prescelto** per essere certo che vi siano ancora posti disponibili e per chiedere eventuali spiegazioni o chiarimenti.

2) **Invia una quota di iscrizione di 35 euro, comprensivi della quota assicurativa, utilizzando il ccp n° 20192100 intestato a: Movimento Nonviolento, via Venaria 85/8, 10148 Torino, o bonifico sullo stesso conto (IBAN: IT53 V076 0101 0000 0002 0192 100)** specificando sul bollettino o sul bonifico "Iscrizione al campo estivo di ...". Se desideri partecipare a più di un campo, dovrai versare 28 euro per ogni altro campo. La fotocopia del bollettino di versamento o del bonifico, è da inviare al coordinatore insieme a una lettera con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, posta elettronica, telefono, età e qualche riga di presentazione). Ricevuta la tua iscrizione con il versamento, il coordinatore ti invierà le informazioni utili per partecipare al campo.

3) **Durante il campo ti sarà chiesta una quota di 85 euro per il vitto, l'alloggio e il rimborso spese per i relatori che interverranno.** Poiché la quota indicata non deve essere motivo di esclusione per nessuno, chi avesse difficoltà economiche di qualunque tipo è pregato di parlarne con i coordinatori al momento dell'iscrizione.

Per ulteriori informazioni rivolgiti al coordinatore – che non è un esperto o una esperta, ma una persona come te in ricerca sulla via della nonviolenza. Le iscrizioni saranno chiuse quindici giorni prima dell'inizio di ogni campo.

Gruppo di servizio regionale Campi Estivi

Movimento Internazionale della Riconciliazione-Movimento Nonviolento

Centro Studi Sereno Regis - Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino

Tel. 011532824 - 011549005 - Fax 0115158000

mir-mn@serenoregis.org - <http://serenoregis.org/mir-mn/>

CHI SIAMO

Il Movimento Internazionale della Riconciliazione è un movimento a base spirituale composto da uomini e donne impegnati nella nonviolenza attiva intesa come stile di vita, come mezzo di riconciliazione nella verità e di conversione personale, come mezzo di trasformazione sociale, politica, economica, nel rispetto della fede dei suoi membri. I membri del MIR si impegnano a:

- praticare la riconciliazione nella vita personale e sociale;
- praticare la solidarietà nella vita personale e sociale;
- liberare l'uomo da tutti quei condizionamenti culturali, politici, militari, economici che lo confondono e lo opprimono;
- rifiutare qualsiasi collaborazione alla guerra così come a situazioni o istituzioni di ingiustizia e criminalità, sia che esse attentino alla vita umana sia che sfruttino indebitamente le risorse naturali e umane.

www.miritalia.org

Il Movimento Nonviolento è attivo dal 1961 in Italia:

- nell'opporci integralmente alla guerra;
- nel lottare contro lo sfruttamento economico, le ingiustizie sociali, l'oppressione politica, ogni forma di autoritarismo, le discriminazioni legate alla razza, alla provenienza geografica, al sesso e alla religione;
- nel favorire lo sviluppo della vita associata nel rispetto di ogni singola cultura e la creazione di organismi di democrazia dal basso per la diretta e responsabile gestione da parte di tutti del potere, inteso come servizio comunitario;
- nella salvaguardia dei valori della cultura e dell'ambiente naturale, che sono patrimonio prezioso per il presente e per il futuro e la cui contaminazione e distruzione sono un'altra delle forme di violenza contro l'uomo.

www.nonviolenti.org

Vacanze per custodi della terra

Campo per famiglie

Periodo: dal 28 luglio al 4 agosto

Luogo: Ca' Rissulina, Vigna di Pesio, (CN)

Partecipanti: 4 famiglie in camera a 4 posti + una o due in tenda propria

Coordinamento:

Adriano Arlenghi 3400667971 038492896 a.arlenghi@alice.it

Giancarla Ceppi 3394589557 giancarla.ceppi@gmail.com



Vacanza vuol dire trovarci insieme meravigliati a fare un po' di vuoto per ascoltare le cose che stanno dentro di noi e dentro l'ambiente (naturale e umano), vuol dire fare cose semplici, vuol dire non aspettare che passi il temporale, ma danzare nella pioggia, vuol dire, con modalità mani, testa, cuore, praticare il vagabondaggio naturale, fare il pane, la pasta, coltivare l'orto, sentire gli alberi crescere, scoprire il miracolo della vita, camminare scalzi, dormire nel fieno, guardare le finestre della terra e l'acqua che scorre e canta sempre uguale e sempre diversa, farsi portare sulle nuvole, intagliare un bastone, pasticciare l'argilla, costruire giocattoli e cestini, aspettare (succederà di nuovo?) che l'energia solare cuocia il cibo... questo capita a Rissulina, che nel 1700 era una povera casupola contadina di montagna alle dipendenze della Certosa di Pesio (1173), poi venduta dalla Repubblica Cisalpina ai bisnonni di Donato, ampliata e resa abitabile nel 1865. Attualmente la casa con i suoi boschi, prati, ruscelli e sorgenti, seccatoio delle castagne, forno, è un museo diffuso con annessa una piccola foresteria che può ospitare in autonomia gruppi, famiglie, scuole con l'unico impegno di trasformarsi anche loro in custodi della Terra. "I campi per me sono uno dei momenti più belli e ricchi degli eventi che capitano a Rissulina, quindi scegliete Vigna come posto per raccontare e raccontarci, per procurarci insieme "naturalmente" un po' di speranza e gioia nonviolenta."

Per star bene:

portarsi abiti sporchevoli, guanti, scarponcini perché *custodire* prevede anche un po' di lavoro per ricostruire ponti, fare muri a secco, sistemare stradine, fare legna da ardere... lenzuolo, federa, sacco pelo, costume da bagno (l'acqua energetica del torrente Pesio ci aspetta!)

Ca' Rissulina è in località Vigna, fr. di Chiusa Pesio, 19, nel pre-parco Alta Valle Pesio. Questa vera casa contadina montana del XVII secolo, fino al 1802 alla diretta dipendenza della Certosa di Pesio, poi occupata dai soldati di Napoleone e venduta alla famiglia di Donato nel 1813, è rimasta intatta e originale in tutti i suoi ambienti costruiti e naturali ed è attualmente un MUSEO-LABORATORIO diffuso-sistemico-attivo, aperto gratuitamente a scuole, gruppi, famiglie... È un posto che prova a riproporre spazi, tempi, silenzi, suoni, atmosfere capaci di risvegliare in noi la memoria, ma soprattutto la speranza per un mondo che non c'è ancora, ma non è detto che non ci sarà.

'Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo' (M. K. Gandhi)

Periodo: dal 28 luglio al 4 agosto

Luogo: Comunità S. Isidoro Località Borsa 17, Maissana 19010 La Spezia

Partecipanti: 15

Coordinamento: Raffaella Cignarale 3348164195 raffaella.cignarale@gmail.com

Secondo me il grande pericolo del momento è la rinuncia alla speranza, l'idea che i giochi sono fatti, che il mondo è già in mano "agli altri" e che non ci si può più far nulla. Tutti si sentono più o meno tristi, sfruttati, depressi, ma non hanno un obiettivo contro cui riversare la propria rabbia o a cui rivolgere la propria speranza. Dov'è il centro di potere che immiserisce le nostre vite? Bisogna forse accettare una volta per tutte che quel centro è dentro di noi e che solo una grande rivoluzione interiore può cambiare le cose, visto che tutte le rivoluzioni fatte fuori non hanno cambiato granché. (Tiziano Terzani)

Prenderemo sul serio le parole di Tiziano Terzani e ci regaleremo una settimana per cercare dentro di noi ciò che di solito siamo portati a cercare "fuori"! Andremo alla ricerca di ciò che ci rende veramente felici, cercheremo di individuare quali sono gli ostacoli che ci impediscono di raggiungere ciò che desideriamo e esploreremo nuovi strumenti per poter realizzare i nostri obiettivi. Esploreremo come funziona la nostra mente, verificheremo quanto sia importante prendersi cura dei propri pensieri e delle proprie emozioni, quanto sia vitale per noi conoscere le nostre credenze, fare i conti con le nostre paure, prenderci la responsabilità della nostra vita. Esploreremo nuovi strumenti per cambiare il nostro dialogo interiore da negativo a positivo. Lo faremo in compagnia di Luca Iori, formatore della Cooperativa Mag6 di Reggio Emilia, utilizzando sia momenti di approfondimento teorico che esperienziale. Lettura consigliata, da portare con sé al campo, *Un altro giro di giostra* di Tiziano Terzani

Sull'Appennino Ligure in alta Val di Vara (La Spezia) in una piccola valle laterale lungo un torrente vive da alcuni anni la comunità di S. Isidoro. Una fra le tante nate da un'idea semplice quanto coraggiosa di Padre Gian Vittorio Cappelletto: proporre un percorso spirituale a coloro che si sentivano lontani da quell'esperienza, perché sfiduciati, disillusi, o semplicemente distratti. Chi vive qui abita in antiche case in pietra con refettorio e bagni comuni. Si dorme per terra in camere a più posti (separati gli uomini dalle donne). Si lavora tutto l'anno nei campi, nelle serre, nei boschi a piantare, raccogliere, ripulire terreni incolti, costruire recinzioni e ripristinare tradizionali muretti a secco del panorama ligure. La comunità si propone fra l'altro di creare nuove opportunità di lavoro in una zona che si sta spopolando, riportando a nuova vita terre abbandonate e incolte oramai da decenni. L'obiettivo è di vivere il lavoro in modo comunitario, fraterno, dando diverso valore al denaro.

W la Terra viva

AGRICOLTURA – CIBO – ALIMENTAZIONE – FAME NEL MONDO

Periodo: dal 4 all'11 agosto

Luogo: Casa dell'Amicizia, via Casato Vicendone, 14 – Almese (TO)

Partecipanti: 12 + alcune tende

Coordinamento:

Luciano Bertoldi 0399907220 349 053 1346 luciano.bertoldi@yahoo.it

Eugenio Cantore 011939183 eugenicantore@libero.it

Come mai su 7 miliardi di abitanti del pianeta terra circa 2 miliardi soffrono la fame? Secondo l'economista dello Zambia DAMBISA MOYO, autrice del libro "La Carità che Uccide", alcuni abitanti dei 50 Paesi Subsahariani, ricchissimi di materie prime, scarseggiano di cibo in quanto i proventi arricchiscono i dittatori locali e alcune imprese straniere e non vengono utilizzati per la costruzione di scuole e la formazione di insegnanti.

Di fronte a questa situazione come uscirne?

Il pensiero di Gandhi, Ivan Illich, Ernst Fritz Schumacher e quello di Serge Latouche e di Maurizio Pallante ci aiutano a capire e a porre rimedio a questo imbroglio legalizzato.

È urgente una riflessione profonda su questo fenomeno a partire dalle origini dell'agricoltura, perchè è dal rispetto della terra, comunità vivente di innumerevoli organismi, che dipende la nostra sopravvivenza comune.

I relatori del Campo: Gigi MANENTI, autore del libro "Alle Radici dell'agricoltura" assieme alla moglie Cristina SALA; Luca FERRERO, agricoltore e membro dell'ASCI; Beppe MARASSO, viticoltore e dirigente storico del MIR; Maura POCHETTINO biologa e dietologa, avranno l'arduo compito di chiarirci le dinamiche storiche che hanno originato questa situazione.

Il campo si svolgerà presso la Casa dell'Amicizia di Almese in Valsusa, terra in cui vive attualmente una popolazione in lotta per la difesa dell'ambiente e della salute. La casa è situata ai margini del bosco, sulle pendici del Monte Court a 400 m slm.

Nasce nel 1990 come luogo di accoglienza, incontro e formazione giovanile, dal '99 è diventata sede della "Cooperativa Amico" che offre opportunità di lavoro per i giovani in difficoltà.

Giochiamo con l'arte... al tempo del Rinascimento

Periodo: dal 4 all'11 agosto

Luogo: Associazione Venti di Terra, Gricigliana (Prato)

Partecipanti: 15

Coordinamento: Enzo Gargano 011532824 3332581518 enzo@serenoregis.org

L'Arte e la creatività furono all'origine della rivoluzione del Rinascimento che rimise l'Uomo al centro dell'Umanità. La fede, l'arte, l'economia del tempo furono scosse da figure di artisti e santi che seppero sollevare l'Italia dal torpore medioevale per riportarla protagonista in Europa sul piano della bellezza e della filosofia...

Nei giorni del campo cercheremo di rivedere la storia di alcuni grandi personaggi, delle loro forme d'arte e dei loro percorsi cogliendone chiavi di lettura utili per affrontare la complessità della nostra epoca.

Sperimerteremo l'uso del gioco e dei linguaggi creativi come metafora della realtà, la loro potenzialità per esplorare nuovi mondi e per progettare un futuro libero dalla violenza.

Attraverso il gioco, la creatività e le arti possiamo apprendere a vedere in modo nuovo cogliendo le connessioni tra i sistemi viventi per costruire comunità resilienti, che siano in grado di affrontare i grandi cambiamenti che ci troviamo di fronte. Il gioco e le arti possono aiutarci a immaginare un nuovo umanesimo che combatta il dominio del materialismo capitalista che opprime la cultura del nostro tempo oscuro?

Condotto con il metodo *training* utilizzeremo il gioco, la grafica, il teatro, la danza, la poesia confrontandoli con le biografie dei grandi del rinascimento, fonte di ispirazione e di stimolo per l'oggi.

L'associazione Venti di Terra di Prato lavora in vari ambiti per dar vita a un luogo dove condividere la ricerca e la pratica di uno stile di vita nonviolento attraverso la costruzione di relazioni profonde con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. A tale scopo gestisce l'antico fienile di un cascinale, immerso negli affascinanti boschi delle pendici dell'Appennino toscano, popolati da cervi, cinghiali e poiane, nei pressi del piccolo paese di Gricigliana (Cantagallo, in provincia di Prato).

**Abbonamento a "Qualevita" con lo sconto del 50%
per chi partecipa ai campi:
un bel modo per restare "collegati"!**

Riparare dai margini ...e da antiche pietre

Periodo: dall'11 al 18 agosto

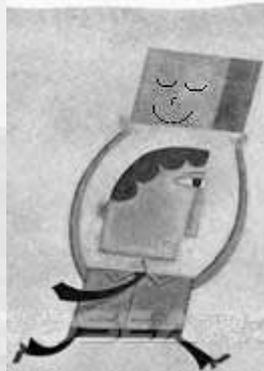
Luogo: Località Bostero, 12050 Bosia (CN)

Partecipanti: 12 (metà in tenda)

Coordinamento:

Alberto Ricca 3890848825 albert.ric@iol.it

Silvana Sacchi 0118980473 3403287549 silvana.sacchi@gmail.com



Mettiamoci ai bordi! Fuori della ruota che gira in tutti luoghi della vita civilizzata. Le terre marginali, inadatte ad un'agricoltura intensiva, abbandonate in massa nello scorso secolo da persone che inseguivano un benessere spesso illusorio, sono anche un serbatoio di biodiversità e un luogo dove tentare un nuovo modo – ma anche antico – di ricercare il pane quotidiano: che relazione ha il nostro rapporto con la terra con i rapporti sociali e interpersonali?

Eccoci ai bordi in Alta Langa in un luogo dove oltre alla vita ritirata in questo momento hanno importanza le tipiche pietre, apprezzata risorsa disponibile in loco per le abitazioni e per mirabili terrazzamenti. Le pietre di Langa, bellissima eredità di antichi sedimenti marini, formatesi in lontane ere geologiche forse stanno lì a sorridere del nostro affannarci?

Ci accompagneranno durante il campo Luca Zucconi dalla baita Paiei a seguire la costruzione di un muro a secco. Saranno con noi alcuni amici e amiche della nonviolenza che da tempo hanno approfondito i temi della 'semplicità volontaria'.

Saremo ospiti di Christina: la piccola fattoria è situata nelle colline soleggiate dell'Alta Langa a circa 550m slm. "Abito in mezzo ad un bosco di pini e querce, dieci minuti a piedi dalla strada asfaltata. Ho una capra e sei pecore; poche colture. Nei paesi intorno, lavoro da insegnante di pianoforte e dirigente di coro.

I lavori richiesti saranno principalmente il ripristino di muretti a secco, e aiuti nell'orto, raccolta frutta. La natura offre spazi per mettersi la propria tenda (grazie per non fumare).

Ci sono 5 posti letto nella casa vicino alla strada dove il compost toilet è fuori casa (al coperto). Nella mia piccola casa c'è una stanza... Il bosco si risveglia ogni giorno... a presto!"

**Abbonamento ad "Azione Nonviolenta" con lo sconto del 50%
per chi partecipa ai campi:
un bel modo per restare "collegati"!**

Lavoro Sobrietà Spiritualità Festa

Periodo: dall'11 al 18 agosto

Luogo: Interdependence, Passo della Croce, Monastero di Lanzo (TO)

Partecipanti: 12

Coordinamento:

Sergio Solinas 0240091050 3396282051

All'origine dell'esperienza dei campi del MIR-MN c'è l'idea di uno stile di vita semplice e laborioso, che riapra a quel che vi è di più prezioso nella vita stessa: il bene, la verità e la bellezza. Il riferimento è a Gandhi e a Lanza Del Vasto; ma anche a tutti quanti, famosi e anonimi, lungo i secoli e nei diversi linguaggi culturali hanno percorso vie che conducono alla stessa meta.

In una società che, incrementando all'infinito la rete dei bisogni artificiali, sempre più allontana dall'unica cosa che conta, tanto più importante diventa sperimentare nella propria vita la possibilità di un'inversione di tendenza, e testimoniarla rispetto agli altri.

Il campo è aperto a ogni persona interessata a riflettere, meditare, sperimentare e consisterà in un'esperienza di vita comunitaria, con la mattina impegnata in lavori manuali (legna, taglio dell'erba, piccola manutenzione) e il pomeriggio in una riflessione meditata sul quadruplice tema proposto.

Una giornata (giovedì 15) sarà dedicata a un'escursione al santuario di Marsaglia, in occasione della festa dell'Assunzione di Maria.

Per questo campo, così come per gli altri campi del MIR e del Movimento Nonviolento, sono importanti: la vita comunitaria, il lavoro manuale, l'autogestione, la formazione, la festa, il rapporto con il territorio, lo studio, la spiritualità. Ai partecipanti si chiede la disponibilità a servire, il desiderio di imparare e la volontà di vivere la semplicità volontaria.

Sede del campo sarà la casa del Passo della Croce, a 1200 metri d'altitudine al centro delle valli di Lanzo, dove da più di vent'anni vivono Cristiana Cattaneo e Claudio Torrero, avendovi trovato un luogo adatto per crescere i loro figli e intraprendere essi stessi un cammino di autenticità. Un cammino poi confluito, grazie ad alcuni importanti incontri, nell'associazione interreligiosa Interdependence (www.interdependence.eu).

Che la nostra stretta di mano abbia il sapore della tenerezza

La tessitura delle relazioni. La giustizia come metodo di convivenza

Periodo: dal 18 al 25 agosto

Luogo: Eremo di Betania dei Piccoli Fratelli di Charles de Foucault, Padenghe sul Garda (BS)

Partecipanti: 20

Coordinamento:

Mariarosa Filippone 0102510967 3200204693 mariarosa.filippone@alice.it

Adriano Arlenghi 3400667971 038492896 a.arlenghi@alice.it

Relator*:

Giorgio Cingolani socio del CSSR e attivo nell'*Ecoistituto del Piemonte*

Pasquale Cavaliere, economista agrario e produttore agricolo biologico;

Anna Turri del coordinamento nazionale delle Comunità cristiane di base.

Abbiamo consumato sopra le nostre possibilità. Ora si tratta di pagare e di restituire: “per questo dovete ridimensionare lo stato sociale, le pensioni, il welfare, la sanità, la scuola”. Così racconta la televisione. Però scavando a fondo ci accorgiamo che la ricchezza prodotta dal lavoro delle persone in realtà viene distrutta da ben altre “perversioni”. La finanziarizzazione, l'economia, l'illegalità, la corruzione e lo spreco degli armamenti sono gli effetti della crisi di giustizia e “il mondo non sta insieme senza giustizia”. Nel campo che proponiamo vogliamo dare ai partecipanti strumenti di conoscenza su questi fenomeni e su quello che producono: povertà, fame e distruzione dell'ambiente. A tanti di noi, davanti alla complessità di questi problemi, viene alle volte la tentazione di dedicarci ad altro, di rinunciare a modificare l'esistente e un presente che ci appare senza senso e futuro. Partiremo dal cibo, dall'alimentazione, dalla sovranità alimentare e cercheremo di capire la complessità del mondo, senza dimenticare il grido di dolore di “Gaia”, la nostra madre terra. Con i laboratori esperienziali con erbe aromatiche in un confronto tra maschile e femminile” affidati ad Anna Turri. Racconteremo dei movimenti nonviolenti che oggi sparsi nel mondo stanno cercando di coniugare un nuovo umanesimo per una felicità individuale e collettiva. Al mattino nell'eremo sopra il lago di Garda, in cui saremo ospiti, realizzeremo piccoli lavori di manutenzione: taglio erba, siepi, orto, pittura, falegnameria. E la sera, quando le stelle saranno come cipria sparsa sul pavimento nero del cielo narreremo, attraverso parole, filmati, poesie e musica, alcuni testimoni del nostro tempo, donne e uomini speciali che hanno immaginato una nuova narrazione del mondo.

L'Eremo di Betania ospita la Casa dei Piccoli Fratelli del Vangelo di Charles de Foucauld. Rispettosi della differenza di origini e culture saremo circondati dall'atmosfera di spiritualità che Fratello Tommaso e Sorella Delfina sanno creare con la loro calda accoglienza.

I colori del consenso

Conoscenze e strumenti per la gestione nonviolenta del potere decisionale nei gruppi

Periodo: dal 18 al 25 agosto

Luogo: Cascina Marie - Bricherasio (TO)

Partecipanti: 15 under 30enni

Coordinamento:

Giovanni Ciavarella 3477938539 (dopo le ore 18.00) giovicvr@gmail.com

Quali forme di comunicazione e relazione pratichiamo quando ci riuniamo per discutere e decidere? Che tipo di gestione del potere configurano? Che genere di gruppo, comunità, famiglia, società contribuiscono a costruire? Il campo offre la possibilità di esplorare i fondamenti della metodologia del consenso attraverso l'esperienza portata dai partecipanti e quella vissuta nell'ambito del campo stesso. Si sperimenteranno forme di ascolto attivo e comunicazione nonviolenta per la gestione delle discussioni e dei conflitti, nonché strumenti alternativi al voto per il conseguimento di accordi e per la formalizzazione delle decisioni. Il campo è particolarmente dedicato a giovani impegnati negli organismi studenteschi, nei movimenti, nelle associazioni. Conducono **Roberto Tecchio**, *focusing trainer* certificato, con una formazione al *counseling* centrato sulla persona e al metodo *Gordon*, da oltre vent'anni si occupa di gestione nonviolenta dei conflitti e facilitazione dei processi decisionali partecipativi; **Marisa Mantovani**, *counselor* professionista, mediatrice sociale e familiare, formatrice in gestione nonviolenta dei conflitti, mediazione, relazione d'aiuto, facilitazione dei processi decisionali partecipativi.

Il nostro contributo lavorativo riguarderà la cascina:

- dare il bianco al soffitto della cucina;
- sgomberare la tettoia di fronte (con molte cautele perché il tetto in alcuni punti è pericolante);
- dare una mano nell'orto e diserbare il parcheggio e i dintorni;
- ritinteggiare le panche esterne e qualche lavoro di falegnameria.

Partendo da un sogno, coltivato per 20 anni, nel 2004 si comincia a ristrutturare un vecchio cascinale all'imbocco della Val Pellice. Grazie alle mani e alla fantasia di molte persone, nel 2006 nasce "Cascina Marie": un luogo di ospitalità diurna per gruppi, associazioni, famiglie, con un ampio salone per attività culturali, ricreative... Nella cascina ha sede il "Centro Pedagogico di Danza e Cultura Popolare": un'associazione nata da persone con esperienze pluriennali sul campo. L'obiettivo è un centro di ricerca, divulgazione e formazione sulle diverse culture popolari italiane e del mondo, con particolare riferimento alla musica e alla danza.

Campo Servas

Una settimana insieme e insieme alla natura

Periodo: dal 30 giugno al 7 luglio

Luogo: Ca' Rissulina, Vigna di Pesio (CN)

Partecipanti: 15 (11 in casa, 4 in tenda).

Coordinamento: Franca Chiappello 0171411854 3887929029 franca03@alice.it
Giampaolo Fiordalisi 3334602193 17fiorda17@alice.it

L'iniziativa è finalizzata a:

- Acquisire una più consapevole conoscenza della natura;
- apprendere i valori della sobrietà e semplicità;
- momenti di riflessione su stili alternativi di vita per una società nonviolenta;
- il Servas delle origini e lo spirito e le iniziative di oggi;
- il Servas International nel 2013.

Sarà Donato Bergese con la sua notevolissima esperienza a metterci in contatto con la natura circostante e farci conoscere e apprezzare un vivere in sobrietà e semplicità. Si dibatterà di stili di vita alternativi a quelli abituali che facilitino il nostro cammino verso una società nonviolenta.

Sarà Luigi Uslenghi, dell'associazione Servas Italia, a donarci le sue esperienze a partire dalle origini.

Sarà Anna Cristina Siragusa, dell'associazione Servas international, a illustrarci le iniziative internazionali del 2013.

Il campo sarà interamente autogestito dai partecipanti.

Il posto dove staremo dal 30 giugno al 7 luglio è un museo-laboratorio. Esiste per testimoniare come una piccola e povera famiglia di montagna sia sopravvissuta grazie all'appartenenza a una "comunità" (*cum munus*) e alla gestione amorevole di un piccolo territorio. L'antica (XVIII secolo) casa, il seccatoio, il forno e il territorio circostante sono il museo. Esso accoglie gratuitamente scuole, famiglie, gruppi, singole persone e, attraverso laboratori, fa scoprire l'arte di custodire il territorio nel passato, ma soprattutto nel presente e nel futuro.

Campo della Comunità dell'Arca di Lanza Del Vasto**Economia e Felicità****L'Arca del nostro tempo e le regole della casa comune**

campo 2013 per giovani

Data: 29 luglio - 4 agosto 2013.

Sede: Casa dell'Arca - C.da Tre Finestre Belpasso (CT).

Il campo inizierà nella mattinata del 29 luglio con sistemazione e pranzo alle ore 13.30 (accoglienza dalle ore 10,00) e si concluderà con la colazione del 4 agosto.

Numero massimo di partecipanti: 35

(10 in stanza con letti a castello o luogo coperto con stuoio o materassino gonfiabile, 25 in tenda propria).

Portare: Sacco a pelo, abiti da lavoro, abiti comodi, stuoio e coperta (per lo Yoga), materassino gonfiabile; per chi dorme in tenda: torcia. Abiti bianchi e strumenti musicali per la festa. Maglione per la sera, scarpe chiuse per la campagna e l'escursione sull'Etna

Attività previste: Incontri di approfondimento e riflessione sul tema del campo.

Attività per la preparazione di una festa comune; lavoro per conduzione della casa, lavoro di campagna, preparazione comune dei pasti (cucina vegetariana). Sessioni di Yoga e Danze.

In ogni giornata, saranno proposti momenti di spiritualità ecumenica in comunione con le diverse tradizioni religiose.

È prevista una passeggiata sull'Etna.

Contributo alle spese del campo: euro 160,00 comprendente vitto, alloggio, spese organizzative. La questione economica non deve essere un impedimento. Chi avesse difficoltà ne può parlare con gli organizzatori.

Iscrizioni: A esaurimento dei posti previsti entro non oltre il 5 luglio 2013 con pagamento del 50% della quota tramite bonifico postale o altra modalità da concordare entro la data indicata.

Info: Nella Cacciola 095.7911202

Enzo Sanfilippo 338.6808484 e-mail: v.sanfi@libero.it

Casa per la pace - gharza (or)

La trasformazione non violenta dei conflitti

Il metodo TRANSCEND di JOHAN GALTUNG

In questo periodo di Crisi Economica che investe la società si tende a non considerare le ricadute nelle dinamiche sociali e nei rapporti interpersonali. La frustrazione delle persone è tale da spingerle a cercare soluzioni violente ai propri dilemmi interpersonali (suicidi) e conflitti interpersonali (omicidi, violenza verbale o psicologica).

Comprendere i meccanismi che portano alla violenza e imparare a trattare i conflitti sottostanti contribuisce all'insorgere della consapevolezza di come una società pacifica sia quella dove le persone, in modo autonomo, sviluppano la capacità di rapportarsi a un conflitto in maniera autonoma nonviolenta e creativa.

Obiettivi: comprendere meglio cosa sono i conflitti (a tutti i livelli), individuarne le ragioni sottostanti per evitare l'escalation in violenza e acquisire idee creative, costruttive e concrete per trovare soluzioni e fare del conflitto un'occasione di trasformazione positiva.

CONTENUTI

Prima parte: il metodo TRANSCEND IN TEORIA

- 1) Conflitto, teoria e pratica: che cos'è – come affrontarlo
 - il triangolo atteggiamento – comportamento – contraddizione
 - mappare il conflitto – legittimare gli obiettivi – creare ponti tra gli obiettivi legittimi
 - il triangolo empatia – nonviolenza – creatività
- 2) Violenza, teoria e pratica: che cos'è – come affrontarla
 - violenza – diretta – culturale – strutturale
 - il triangolo – diagnosi – prognosi – terapia

Seconda parte: il metodo TRANSCEND IN PRATICA

- 1) Trasformazione: perché trasformazione e non 'soluzione' del conflitto, uno schema a 5 soluzioni
 - conflitti intrapersonali
 - conflitti interpersonali
- 2) Ci sono sempre alternative! - workshop

Il seminario sarà condotto da Erika Degordes (co-direttore dell'Istituto Galtung per la teoria e la pratica per la pace e responsabile della Transcend Peace University on-line). Impareremo a scorgere percorsi di soluzioni attraverso la lente della nonviolenza, empatia e creatività.

Periodo: dal 13 al 16 luglio

Prenotazioni e iscrizioni: Agata Cabiddu – Marino Cau 070287789 3886590387
Carlo Bellisai 3205339996. Costo di partecipazione 100 euro compreso vitto e alloggio.

Gruppo Educhiamoci alla Pace

Il campo estivo “ALLEGRA...MENTE 17 “ dal titolo “Alla ricerca della relazione buona come persona “ si terrà dal 16 al 20 luglio 2013 in una comoda struttura, la “Casa del Sole” situata nella ridente Valle d'Itria a Fasano (BR) località Laureto - E animerà il campo il prof. Roberto Gilardi autore, tra gli altri, di “Genitori in regola”, 2008 e “Insegnanti in regola”, 2010 entrambi editi da La Meridiana di Molfetta (Bari) Seguirà poi una brochure/invito accattivante e...

Per adesioni e informazioni rivolgersi a :

Eugenio Scardaccione(Gegè) 0805343087 3280545622 mareug@libero.it

Gianpaolo Petrucci 0805344790 3296088862 gianpaolopetrucci@libero.it

Giovani all'Arsenale

Il Sermig – Servizio Missionario Giovani – nasce a Torino nel 1964 da un'intuizione di Ernesto Olivero e di un gruppo di giovani decisi a sconfiggere la fame con opere di giustizia, a promuovere sviluppo, a vivere la solidarietà verso i più poveri.

Dal 1983 la sua sede è l'Arsenale della Pace, nello storico quartiere torinese di Porta Palazzo. Era l'Arsenale Militare di Artiglieria. Una volta dismesso, è stato il primo arsenale a essere ristrutturato da migliaia di persone di buona volontà, che con il loro lavoro gratuito lo hanno trasformato in un monastero metropolitano. Oggi è una città rifugio per chi vuole cambiare vita e un luogo di incontro per confrontarsi, dialogare e crescere.

Ai giovani che vogliono venire a conoscerci proponiamo week-end e settimane di formazione. Nell'anno alcune settimane sono dedicate ai ragazzi dai 14 ai 16 anni; altre ai giovani oltre i 16 anni e maggiorenni; sovente vi prendono parte anche intere famiglie.

Di settimana in settimana il numero varia dai 50 ai 400 partecipanti. Per informazioni telefonate all'Arsenale della Pace (011 4368566) chiedendo di Paolo o Elena oppure scrivetececi all'indirizzo email giovani@sermig.org

I campi estivi del MI RM N - 2013

l u o g o	t e m a	co o r d i n a m e n t o	p e r i o d o
<i>Ca' Rissulina</i> Vigna di Pesio (CN)	<i>Vacanze per custodi della terra</i> Campo per famiglie	Adriano Arlenghi 3400667971 038492896 a.arlenghi@alice.it Giancarla Ceppi 3394589557 giancarla.ceppi@gmail.com	28 luglio 4 agosto
<i>Comunità S. Isidoro</i> Maissana (SP)	<i>Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo</i> <i>(M. K. Gandhi)</i>	Raffaella Cignarale 3348164195 raffaella.cignarale@gmail.com	28 luglio 4 agosto
<i>Casa dell'Amicizia</i> Almese (TO)	<i>W la terra viva</i> Agricoltura – Cibo – Alimentazione – Fame Nel Mondo	Luciano Bertoldi 0399907220 3490531346 luciano.bertoldi@yahoo.it Eugenio Cantore 011939183 eugeniocantore@libero.it	4-11 agosto
<i>Associazione Venti di Terra</i> Gricigliana (Prato)	<i>Giociamo con l'arte... ai tempi del Rinascimento</i>	Enzo Gargano 011532824 3332581518 enzo@serenoregis.org	4-11 agosto
<i>Località Bostero</i> Bosia (CN)	<i>Ripartire dai margini ...e da antiche pietre</i>	Alberto Ricca 3890848825 albert.ricca@iol.it Silvana Sacchi 0118980473 3403287549 silvana.sacchi@gmail.com	11-18 agosto
<i>Interdependence</i> Monastero di Lanzo (TO)	<i>Lavoro Sobrietà Spiritualità Festa</i>	Sergio Solinas 0240091050 3396282051	11-18 agosto
<i>Eremo Betania</i> Padenghe sul Garda (BS)	<i>Che la nostra stretta di mano abbia il sapore della tenerezza</i>	Mariarosa Filippone 0102510967 3200204693 mariarosa.filippone@alice.it Adriano Arlenghi 3400667971 038492896 a.arlenghi@alice.it	18-25 agosto
<i>Cascina Marie</i> Bricherasio (TO)	<i>I colori del consenso</i> Conoscenze e strumenti per la gestione nonviolenta del potere decisionale nei gruppi	Giovanni Ciavarella 3477938539 (dopo le ore 18.00) giovicvr@gmail.com	18-25 agosto

Campo estivo dell'associazione SE RVAS - www.servas.it

<i>Ca' Rissulina</i> Vigna di Pesio (CN)	<i>Una settimana insieme e insieme alla natura</i>	Franca Chiappello 0171411854 3887929029 franca03@alice.it Giampaolo Fiordalisi 3334602193 17fiorda17@alice.it	30 giugno 7 luglio
---	--	--	-----------------------

Campo della Comunità dell'Arca di Lanza Del Vasto

Casa dell'Arca Belpasso (CT).	<i>Economia e Felicità</i> L'Arca del nostro tempo e le regole della casa comune	Nella Cacciola 0957911202 Enzo Sanfilippo 3386808484 v.sanfi@libero.it	29 luglio 4 agosto
----------------------------------	---	--	-----------------------

Casa per la Pace - Ghilarza (OR) - www.nonviolent.org

<i>La trasformazione nonviolenta dei conflitti</i> Il metodo TRANSCEND di JOHAN GALTUNG Condotta da Erika Degortes	Agata Cabiddu – Marino Cau 070287789 3886590387 Carlo Bellisai 3205339996	13-16 luglio
--	---	-----------------

La non violenza è la tenerezza della storia